DELIBERA N. 83/04/CSP

**Esposto presentato dall'Associazione Lista
Consumatori nei confronti della società La7 Televisioni S.p.a. (emittente televisiva
in ambito nazionale "La7")
per la presunta violazione dell'articolo 5, della
legge 22 febbraio 2000, n. 28
(Otto e mezzo del 19 maggio 2004)**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi e i prodotti del 25 maggio 2004 e in particolare nella sua prosecuzione del 27 maggio 2004;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9, della legge 31 luglio 1997, n. 249;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n.28, recante "*Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 4;

VISTA la propria delibera n. 58/04/CSP del 14 aprile 2004, recante "*Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo per i giorni 12 e 13 giugno 2004*", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 91 del 19 aprile 2004;

VISTO l'esposto a firma dell'avv. prof. Carlo Rienzi, in qualità di legale rappresentante della Lista Consumatori, pervenuto in forma procedibile in data 20 maggio 2004 (prot. n. 164/EE/04/NA), nel quale viene richiesto l'intervento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione delle sanzioni di cui all'articolo 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, nonché di provvedimenti cautelari ed urgenti nei confronti della società La7 Televisioni S.p.A., per la presunta violazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28, assumendo che nel programma di approfondimento informativo *Otto e mezzo*, irradiato dall'emittente "*La7*" in data 19 maggio 2004, è stato dato ampio spazio all'on. Giorgio La Malfa, candidato alle elezioni europee, con esclusione dei rappresentanti della lista denunciante, il tutto in contrasto con il principio di parità di accesso ai mezzi di informazione e per la comunicazione politica;

VISTE le controdeduzioni trasmesse dalla società La7 Televisioni S.p.A. in relazione all'esposto in oggetto su richiesta del Dipartimento garanzie e contenzioso – Ufficio garanzie dell'Autorità (nota in data 21 maggio 2004, prot. n. 168/EE/04/NA),

pervenute in data 22 maggio 2004 (prot. n. 172/EE/04/NA), nelle quali si eccepisce, tra l'altro, l'infondatezza dell'esposto sulla base delle seguenti considerazioni:

- a) La puntata del programma *Otto e mezzo*, ricondotto alla responsabilità di testata giornalistica, non ha violato le disposizioni vigenti in materia di informazione, le quali prevedono i "criteri specifici" cui devono conformarsi le emittenti private;
- b) Infatti, il programma di approfondimento su tematiche inerenti il mondo politico, finanziario, culturale, nella edizione del 19 maggio 2004 ha avuto ad oggetto un tema di attualità e di cronaca, quale quello della guerra in Iraq;
- c) In tale contesto, gli ospiti sono stati scelti in base alla posizione politica che li vedeva direttamente coinvolti nei fatti e negli eventi oggetto di discussione;
- d) Nella stessa puntata l'on. La Malfa è stato ospite in contraddittorio, insieme al sen. Di Pietro; è stato dato spazio a tutte le opinioni, per cui non si può sostenere che l'emittente televisiva abbia preferito altre liste, rispetto all'esponente: la normativa vigente non prevede la presenza di tutti gli esponenti politici nell'ambito di un medesimo programma informativo, ma deve essere complessivamente garantita, nel corso della campagna elettorale, la presenza equilibrata di tutti i soggetti politici che partecipano alle elezioni;
- e) Infatti, fermo restando che la programmazione di *Otto e mezzo* nel periodo elettorale garantisce un'ampia rappresentatività delle liste presenti alle elezioni europee, in particolare, la lista denunciante è stata ospite, nella persona del Presidente avv. prof. Carlo Rienzi, di un'altra trasmissione di approfondimento informativo dal titolo *Omnibus*, in onda in data 14 maggio 2004, in cui si è trattato del calcio scommesse, problema dalla medesima lista più volte sollevato;

CONSIDERATA la natura di soggetto politico dell'esponente ai sensi dell'articolo 2, comma 1, n. II, lettera a), della citata delibera n. 58/04/CSP del 14 aprile 2004, in quanto forza politica che presenta, con il proprio simbolo, la lista di candidati in ambiti territoriali che interessano almeno un quarto degli elettori chiamati alla consultazione;

CONSIDERATO che l'esposto risulta procedibile in quanto la lista ricorrente ha provveduto a inviare l'esposto stesso a tutti i soggetti di cui all'articolo 10 della legge n. 28/2000 e che risulta rispettato il termine perentorio fissato dal medesimo articolo 10 ai fini della denuncia, da parte dei soggetti politici interessati, delle pretese violazioni della legge stessa;

CONSIDERATO che la trasmissione *Otto e mezzo* rientra tra i programmi di informazione riconducibili alla responsabilità di una specifica testata giornalistica;

CONSIDERATO quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), della citata delibera n. 58/04/CSP, in materia di informazione, secondo cui "la presenza di candidati, esponenti di partiti e movimenti politici, membri del Governo, delle giunte e consigli regionali e degli enti locali è ammessa solo in quanto risponda all'esigenza di

assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione su fatti od eventi di interesse giornalistico legati all'attualità della cronaca"; e lettera c) della medesima delibera, recante "fatti salvi i criteri di cui alle precedenti lettere a) e b), nei programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche, dovrà essere complessivamente garantita, nel corso della campagna elettorale, la presenza equilibrata di tutti i soggetti politici che partecipano alle elezioni, assicurando sempre e comunque un equilibrato contraddittorio";

RITENUTO che la scelta degli esponenti politici nei programmi di informazione, relativamente ad eventi da commentare, è dettata dal criterio della "correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca" e che tale criterio va attuato in maniera equilibrata, tenendo conto di tutti i soggetti politici;

RILEVATO, peraltro, che nel periodo successivo alla presentazione delle liste l'associazione esponente è stata comunque ospite, nella persona del suo rappresentante avv. prof. Carlo Rienzi, nella trasmissione *Omnibus* del 14 maggio 2004, irradiata dalla medesima emittente "La7" nel corso della quale sono stati affrontati tematiche di interesse della formazione politica autrice dell'esposto;

RILEVATA, pertanto, allo stato, l'insussistenza dell'asserita violazione dell'articolo 5, della legge n. 28 del 2000 e dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della delibera n. 58/04/CSP con riferimento alla specifica trasmissione oggetto dell'esposto;

VISTA la proposta del Dipartimento garanzie e contenzioso;

UDITA la relazione del Commissario relatore, dott. Giuseppe Sangiorgi, ai sensi dell'articolo 32 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

l'archiviazione degli atti.

Roma, 27 maggio 2004

IL COMMISSARIO RELATORE
Giuseppe Sangiorgi

IL PRESIDENTE
Enzo Cheli

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per IL SEGRETARIO GENERALE
Gloria Maria Callari